



Ufficio di Gabinetto

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
dell'istruzione, dell'università e della ricerca,
del Ministero dei beni e delle attività culturali,
del Ministero della salute e del Ministero
del lavoro e delle politiche sociali

controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

e, p.c.:

All'Ufficio centrale di Bilancio
presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

rqs.ucb-lavoro.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: (Prot. C.d.c. n. 28025) – Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 56/2020 del 6 maggio 2020, di conferimento dell'incarico di collaborazione con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in favore del signor Pier Luigi Dilengite (fascicolo SILEA n. 40846).

Con riferimento alla nota prot. n. 28025 del 27 maggio 2020, pervenuta in pari data a mezzo posta elettronica certificata, si forniscono i chiarimenti richiesti sul provvedimento di conferimento di incarico citato in oggetto.

Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 56 del 6 maggio 2020 è stato conferito al sig. Pier Luigi Dilengite, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, in combinato disposto con l'articolo 8, comma 2, del DPCM n. 77 del 2015, entro il contingente complessivo di personale previsto, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto delle funzioni di indirizzo politico del Ministro.

Il Sig. Pier Luigi Dilengite è un lavoratore professionista dell'opera e della musica classica, e quindi del settore dello spettacolo.

Gli aspetti del profilo curriculare ritenuti significativi per la rilevazione e valutazione degli specifici requisiti di professionalità e competenza richiesti sono stati tre:

1. l'esperienza professionale acquisita in qualità di lavoratore dello spettacolo con riguardo alla organizzazione di spettacoli di musica lirica (pag. 1, cpv. 4 *"organizzatore di spettacoli lirici e di musica classica"*);
2. l'esperienza professionale di responsabile per la stagione lirica di taluni teatri italiani Vercelli, Varese, Busto Arsizio, Imperia, Sanremo e Chiavari (pag. 1, cpv. 5 *"responsabile artistico per la stagione lirica"*);
3. l'esperienza professionale in materia di fondazioni lirico- sinfoniche, per via della nota vicenda normativa e sindacale relativa alla razionalizzazione del personale anche artistico conseguente al piano di risanamento delle gestioni (pag. 1, cpv. 11 *"mi sono occupato di fondazioni lirico- sinfoniche"*; pag. 1, cpv. 14 e 15 *"ho ricoperto il ruolo di Consigliere del Ministro dei beni e delle attività culturali ...seguendo nello specifico le fondazioni lirico-sinfoniche e l'industria musicale in materia di personale delle fondazioni lirico-sinfoniche"*).

Dall'esame del *curriculum vitae* è emerso che l'esperienza lavorativa del Sig. Dilengite è maturata nel settore occupazionale dello spettacolo, oggetto dell'incarico di collaboratore del Ministro, che rispetto agli altri presenta specificità ed esigenze peculiari, connesse a tradizioni e prassi culturali e storiche consolidate, che non sono conosciute e percepite da chi non ha effettivamente avuto esperienza pratica in

Ufficio di Gabinetto

questo settore lavorativo. Ciò perché l'incarico di lavoro, diversamente da altri settori, è funzionale alla realizzazione del singolo prodotto artistico/spettacolo (p.e. opera teatrale o concerto) e non alla sua stabilità. Pertanto, le prestazioni di lavoro sono difficilmente inquadrabili nelle classificazioni tipiche contrattuali, e sono contrassegnate da ampia mobilità professionale e territoriale, oltre che da elevata discontinuità, stagionalità e intermittenza, tanto che, frequentemente, la medesima persona svolge più occupazioni anche qualitativamente diverse tra loro per lo stesso committente (p.e. prestazione artistica e attività per l'organizzazione e commercializzazione dello spettacolo).

Tale settore occupazionale è stato particolarmente colpito, rispetto ad altri, dagli effetti conseguenti al rischio di diffusione da COVID-19, che ha comportato la sospensione generalizzata fino al 15 giugno 2020 (DPCM 18 maggio 2020) delle attività artistiche e loro indotto, e, dunque anche della filiera del cine audiovisivo, oggetto dell'incarico al Sig. Dilengite.

Le difficoltà occupazionali del settore hanno interessato il Ministro anche in occasione dell'adozione da parte del Governo del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (art. 84, commi 4 e 10) e del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (art. 28).

Stante quanto sopra premesso, si sottopone all'attenzione di codesta Corte dei Conti il fatto che proprio l'esperienza lavorativa del Sig. Dilengite maturata nella realtà occupazionale dello spettacolo, caratterizzata dalle peculiarità e difficoltà sopra richiamate, ha costituito il principale motivo della fondatezza della scelta di una competenza specifica. Ciò non tanto perché riconducibile al successo internazionale o a specifici titoli di studio o abilitazioni, quanto, piuttosto ad una speciale, tipica e concreta esperienza lavorativa "maturata sul campo", ritenuta necessaria.

Pertanto, ai fini del conferimento dell'incarico, non solo non è stata trascurato l'esame dell'esperienza professionale dichiarata nel *curriculum vitae* del Sig. Dilengite, come potrebbe sembrare, ma all'opposto la verifica della qualificazione professionale del collaboratore è stata svolta e ritenuta adatta a svolgere i compiti assegnati in quanto conseguente alla "effettiva" pratica professionale, che nel caso specifico, per i motivi sopra menzionati, diventa fonte della specifica conoscenza del caratteristico settore dello spettacolo oggetto di interesse e impegno politico del Ministro.

Peraltro, il vantaggio dell'esperienza professionale per il supporto alla funzione di indirizzo del Ministro è scaturito, per l'appunto, dalla coerenza delle specifiche conoscenze e abilità pratiche acquisite dal Sig. Dilengite nel contesto lavorativo dello spettacolo, anche con i recenti interventi legislativi citati a tutela dei lavoratori dello spettacolo, ai quali seguirà la normativa di attuazione e il costante monitoraggio ministeriale del loro impatto normativo e politico.

In particolare, passando ai chiarimenti richiesti da codesta Corte dei Conti sui *singoli punti del curriculum vitae* del Sig. Dilengite, come accennato in premessa, sono state considerate utili le esperienze pregresse relative *all'organizzazione di eventi e di stagioni musicali*, e, specialmente, agli *incarichi di responsabilità della stagione artistica di vari Teatri italiani*, perché tali attività professionali implicano, inevitabilmente, per il loro contenuto e finalità, lo svolgimento di mansioni e compiti di elevata specializzazione, nonostante non siano prescritti specifici titoli di studio o abilitazioni professionali (cfr. *Atlante delle professioni*, art 8 d.lgs. 16/01/ 2013, n.13). Infatti, l'aspetto ritenuto interessante non è stato tanto il possesso dell'abilità per la redazione e supervisione della programmazione teatrale, quanto la competenza necessaria per coordinare la stagione teatrale, in termini organizzativi ed economici, con particolare riguardo alla gestione dei particolari rapporti di lavoro (ingaggi del cast e contratti di lavoro con maestranze e amministrativi).

Ufficio di Gabinetto

Successivamente, si segnala a codesta Corte dei Conti, il terzo elemento curriculare significativo concernente *l'esperienza e competenza dichiarata nel settore lirico-sinfonico* anche in occasione della recente collaborazione in supporto al Ministro dei beni e delle attività culturali durante le attività per l'adozione del decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59 in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche e di sostegno del settore del cinema e audiovisivo. Tale esperienza lavorativa è sembrata un'utile fonte di conseguimento di specifici requisiti e competenze professionali idonei a supportare gli attuali indirizzi ministeriali afferenti al medesimo contesto professionale curriculare.

Infine, voglia codesta Corte dei conti considerare che la scelta del Sig. Dilengite, è stata effettuata anche sulla base dell'*intuitu personae*, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, in ragione del rapporto di fiducia e di affinità politica. Ciò perché non può essere trascurato il fatto che il diretto collaboratore, sebbene debba essere competente professionalmente, al contempo, deve essere, anche, propenso e capace a svolgere efficacemente le numerose attività di supporto al Ministro per evitare eventuali disallineamenti rispetto all'indirizzo e al programma politico del Ministro, a presidio della migliore *performance* dell'azione politica del Ministro durante l'intera durata del mandato governativo.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesta Corte dei Conti di voler ammettere al visto e conseguente registrazione il provvedimento di incarico conferito con D.M. n. 56 del 6 maggio 2020 al sig. Pier Luigi Dilengite per lo svolgimento delle attività di collaborazione coordinata e continuativa nella materia del sistema professionale nella filiera complessiva del cine audiovisivo, per quanto riguarda i lavoratori a tempo determinato delle truppe, del doppiaggio e dei generici, in relazione alla governance contrattuale e assistenziale dei citati rapporti lavorativi.

Il Capo di Gabinetto
d.s.s.a Valeria Capone

